

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo
generale 00254527

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione bifora

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 7

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	AP
PVCC - Comune	Ascoli Piceno
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1550
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega lombarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	travertino/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	350
MISL - Larghezza	250
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sul fianco sinistro e destro, scandito da lesene corinzie coronate da semplice trabeazione aggettante, negli interassi si aprono finestre strombate ogivali con bifore ornate di colonnine tortili, trafori a rosoni e da stemmi.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Le bifore, scolpite con eleganti stilemi tardo gotici, delle 4 finestre del fianco nord (eretto nel 1485) e delle 3 finestre del fianco sud (la quarta è andata perduta con la costruzione della Cappella del Sacramento, secondo il Paoletti (La cattedrale di Ascoli, A.P. 1908, p. 21) ed i Rodilussi (La cattedrale di Ascoli, A.P. 1969, pp. 82-83) i quali tengono presente lo stemma del vescovo Camaiani (1567-1579) scolpito sulla lunetta, ne riferiscono l'esecuzione alla seconda metà del 500 ad opera di maestranze lombarde. Al contrario il Capponi (Guida alla cattedrale, A.P. 1912, p. 10) le attribuisce ad un ipotetico disegno di Cola dell'Amatrice, il Santarelli (Il Santuario di Sant'Emidio, ne "I Santuari d'Italia", III, Milano 1931, p. 50) propone un disegno di Carlo

Crivelli ed il Fabiani (Ascoli nel 400, II, A.P. 1951, p. 50) riprendendo la stessa ipotesi le data inequivocabilmente alla fine del 400 senza che essi tengano presente il summenzionato stemma. E' nel giusto Leporini quando osserva che quei stilemi gotici ritardatari sono tipici dei lombardi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 113525-H

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1977

CMPN - Nome

Barsanti C.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Montevecchi B.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Piccoli T.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Piccoli T.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)